



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

6 OTT. 2003

DIREZIONE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E PER LE BONIFICHE
DIVISIONE PROGRAMMAZIONE RIBO

Ai Destinatari in indirizzo

prot 9891 / RIBO / DI / B

Oggetto: Sito di bonifica d'interesse nazionale di Porto Marghera
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90, del 29 settembre 2003.

In data 29 settembre 2003 si è regolarmente tenuta a Venezia, presso la Regione Veneto, la Conferenza di Servizi "decisoria" ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, di cui alla nota prot. n 9182 /RIBO/DI/B del 19 settembre 2003.

Si trasmette, in allegato, copia del verbale della suddetta Conferenza.

39506

15 OTT. 2003

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianfranco Masgazzini)

E

PREZ

Per informazioni rivolgersi:
Arch. Roberta Imperi 06/57225219
Ing. Marco Giangrasso 06/57225228
Fax 06/57225292- 06/57225288

LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI VENEZIA-PORTO MARGHERA

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso la Sede della Regione Veneto in data 29 settembre 2003 ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In Venezia, alle ore 11.00 del giorno 29 settembre 2003 presso gli Uffici della Regione Veneto, Palazzo Linetti, si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 9182/RIBO/DI/B del 19 settembre 2003 una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, per deliberare sui seguenti elaborati progettuali:

- 1) Progetto degli interventi di Sistemazione della sponda Sud del Canale Industriale Ovest a Porto Marghera, presentato dal Magistrato alle Acque (prot. 5291/RIBO/B del 30.5.02);
- 2) Progetto degli interventi di sistemazione ambientale del Canale Industriale Brentella a Porto Marghera, presentato dal Magistrato alle Acque (prot. 988/RIBO/B del 31.1.01);
- 3) Progetto degli interventi di sistemazione ambientale del Canale Lusore - Brentelle a Porto Marghera, presentato dal Magistrato alle Acque (prot. 988/RIBO/B del 31.1.01);
- 4) Progetto dell'intervento di messa in sicurezza e sistemazione della sponda lagunare del sito demaniale denominato Terzo Argine (già in concessione alla Esso Italiana) a Porto Marghera, presentato dal Magistrato alle Acque (prot.5778/RIBO/B del 14.6.02);
- 5) Progetto degli interventi di sistemazione del canale S. Leonardo Marghera sponda Ovest tra Fusina e il bacino di evoluzione 4, presentato dal Magistrato alle Acque (prot. 5571/RIBO/B del 7.6.02);
- 6) Progetto di sistemazione della sponda Ovest dell'Isola dei Serbatoi Petroliferi, presentato dal Magistrato alle Acque (prot. 5574/RIBO/B del 7.6.02) e pure denominato "interventi della sponda est del Canale S. Leonardo, corrispondente all'isola dei serbatoi petroliferi";
- 7) Progetto dell'intervento di sistemazione della Sponda Ovest del Canale S. Leonardo - Marghera compresa tra il Canale Industriale Ovest e il Canale Industriale Sud", presentato dal Magistrato alle Acque (prot. 106/RIBO/B del 8.1.03);
- 8) Progetto per la sistemazione della sponda nord del canale industriale nord presentato dal Magistrato alle Acque (prot.5620/RIBO/B del 5.6.03);
- 9) Progetto della sistemazione della sponda sud e darsena del Canale Industriale Sud presentato dal Magistrato alle Acque (prot.7712/RIBO/B del 29.7.03);
- 10) Magistrato alle Acque "Possibili modalità di verifica sperimentale in situ della tenuta idraulica di un tratto campione dei marginamenti realizzati lungo le sponde dei canali di P. Marghera";
- 11) Magistrato alle Acque: Progetto definitivo del primo stralcio di emergenza dell'intervento di bonifica con misure di sicurezza dell'area demaniale de "I Pili"(prot. 3039/RIBO/B del 26.3.03);
- 12) Magistrato alle Acque: Proposta di piano di caratterizzazione area 43 ettari (parte non ancora messa in sicurezza di proprietà comunale a Venezia, Porto Marghera; (prot.7392/RIBO/B del 21.7.03);
- 13) Autorità Portuale; progetto preliminare per la realizzazione del bacino di alaggio e varo Venice Refitting (prot.5620/RIBO/B del 5.6.03);
- 14) Intervento di bonifica con misure di messa in sicurezza, presentato da IVE (prot.7239/RIBO/B del 17.7.03);
- 15) Piano di caratterizzazione ex Stabilimento CLEDCA, presentato dalla Soc. Italgas (prot. 993/RIBO/B del 24.6.02);
- 16) Piano di caratterizzazione della Soc. Aluvenice (prot. 2461/RIBO/B del 12.3.03);
- 17) Piano della caratterizzazione del sito ai sensi del DM 471/99, presentato dalla Soc. Demont srl, Ing. Cherido srl (prot. 597/RIBO/B del 22.1.02);
- 18) Piano della caratterizzazione del sito ai sensi del DM 471/99 - Area ex Ferriera Preo, presentato dalla Soc. Preo e Figli SpA (prot. 11276/RIBO/B del 22.11.01);

- 19) Piano della caratterizzazione ai sensi del DM 471/99, presentato dalla Soc. GEO L.I.S.A. Fond.srl (prot. 8626/RIBO/B del 17.9.02);
- 20) GEO L.I.S.A.FOND s.r.l. "Progetto preliminare/definitivo ai sensi del DM 471/99", "Analisi dei livelli di inquinamento" (prot. 5636/RIBO/B del 5.6.03) e controanalisi da parte ARPAV;
- 21) Piano della caratterizzazione del Villaggio San Marco - Mestre (VE) - Aree pubbliche dei Quartieri Aretusa, S.Teodoro e scuola elementare "L.Radice", Piazzetta Canova e aree adiacenti, Corti Femminili (Marina, Orsetta, Rosaura, Clorinda, Smeraldina e Zanetta) ed asilo nido "Trilli", presentato dal Comune di Venezia (prot. 10022/RIBO/B del 5 novembre 2002);
- 22) Piano della caratterizzazione relativo alla centrale Termoelettrica di Marghera, presentato dalla Soc. Enel (prot. 3451/RIBO/B del 22.3.01);
- 23) Piano della caratterizzazione relativo alla centrale Termoelettrica di Fusina, presentato dalla Soc. Enel (prot. 3450/RIBO/B del 22.3.01);
- 24) Piano di caratterizzazione dell'area ex ALCOA (prot.631/RIBO/B del 21.1.03);
- 25) Piano della caratterizzazione relativo all'area dell'impianto di depurazione acque reflue Vesta Spa; (prot.3979/RIBO/B del 16.4.03);
- 26) Procedure per l'esecuzione di sottoservizi, presentato dal Comune di Venezia (prot. 10303/RIBO/B del 12.11.02);
- 27) Area "ex AM8". Test pilota a supporto del progetto preliminare di bonifica con misure di sicurezza, presentato da Syndial per lo Stabilimento di Porto Marghera (prot.6385/RIBO/B del 26.6.03);
- 28) Pilkington; richiesta di autorizzazione unica per progetto di recupero delle aree di stoccaggio del carbone coke per il nuovo utilizzo a stoccaggio e trattamento fisico sabbie e feldspati (prot.5426/RIBO/B del 29.5.03);

Il dott. Mascazzini, Direttore Generale del Servizio Ri.Bo. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, accerta la presenza del Ministero delle Attività Produttive nella persona dell'Ing. Giuseppe Di Masi, del Ministero della Salute nella persona del Dott. Leoluca Crescimanno e della Regione Veneto nella persona dell'ing. Roberto Casarin alla Conferenza di Servizi convocata presso la Regione Veneto ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti previsti dall'art. 17 D.Lgs. 22/97 e dall'art. 15 D.M. 471/99 in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti l'intervento d'interesse nazionale di Venezia- Porto Marghera.

Preliminarmente all'esame sui diversi punti all'ordine del giorno viene aperta un'ampia discussione sulle previsioni dell'Accordo di Programma sulla Chimica, del DM 471/99 in tema di messa in sicurezza di emergenza, caratterizzazione e successiva bonifica e delle previsioni dell'Atto integrativo che è nato con lo scopo precipuo di armonizzare i due testi normativi. Al fine di velocizzare le attività i partecipanti alla Conferenza di servizi convengono sul fatto che, anche ai fini della stesura dei progetti preliminari, è necessario procedere ad un infittimento della caratterizzazione dei suoli e delle acque già eseguita sulla maglia 100x100m, che rimane valida, fino a raggiungere una maglia equivalente di 50x50 metri. I soggetti che non hanno ancora effettuato la caratterizzazione dovranno effettuare la medesima con una maglia equivalente almeno pari a 50x50 metri.

Analogamente, in tema di interventi di messa in sicurezza di emergenza, i partecipanti alla Conferenza sottolineano la necessità, al pari degli altri interventi di interesse nazionale, di intervenire da subito sia con la rimozione di hot spot di terreni inquinati sia con interventi di emungimento della falda inquinata in attesa del completamento delle marginature dei canali industriali, dell'adeguamento dell'impianto di Fusina e degli altri interventi previsti dal Master Plan. Le acque inquinate emunte dovranno essere possibilmente riutilizzate nel processo produttivo con i relativi limiti di scarico. In caso di mancato riutilizzo dovranno essere trattate in modo da rispettare i limiti delle acque sotterranee previsti dal DM 471/99.

Omissis

- l'Autorità locale competente in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa la esecuzione del 10% di controanalisi di verifica.
- d) Andranno ricercati tutti i parametri chimici previsti dal "Protocollo operativo per la caratterizzazione dei siti del D.M. 471/99 e dell'Accordo di programma per la chimica di Porto Marghera".
 - e) In particolare per quanto riguarda diossine, furani e PCB, si ritiene necessaria la ricerca nel top soil (0-10 cm) su almeno il 50% dei campioni integrativi.
 - f) I sondaggi devono essere effettuati con metodologie che consentano la significatività campioni prelevati, e devono essere spinti fino a profondità adeguate a caratterizzare l'estensione della contaminazione.
 - g) I campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91.
 - h) Le analisi dei campioni di suolo dovranno essere effettuate sulle frazioni granulometriche passanti al vaglio 2 mm e i risultati analitici, con cui effettuare il confronto con i valori limite definiti dal D.M. 471/99, devono essere riferiti al solo passante al vaglio 2 mm e non alla totalità dei materiali secchi.
 - i) Il limite di riferimento degli idrocarburi totali per le acque sotterranee dovrà essere assunto in 10 µg/l, come indicato dall'I.S.S..
 - j) Dovrà essere fornito un dettagliato cronoprogramma dei lavori.
 - k) Gli elaborati dovranno essere sottoscritti da tecnici nei limiti delle competenze previsti per Legge.
 - l) Sulla base delle risultanze del piano di caratterizzazione che prendendo atto dei risultati analitici relativi alla maglia 100x100 deve completare l'indagine con maglia equivalente 50x50, con indicazione di dettaglio in loco dei punti di indagine di concerto con Provincia e Arpav e delle integrazioni richieste dovrà essere predisposto il progetto preliminare di bonifica.

La documentazione relativa all'adeguamento alle prescrizioni dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Ambiente e alla Segreteria Tecnica dell'Accordo.

Il dott. Mascazzini, introduce la discussione sul **punto 26 all'ordine del giorno**: Procedure per l'esecuzione di sottoservizi, presentato dal Comune di Venezia, ricordando che nel corso della Conferenza di Servizi "istruttoria" svoltasi in data 25.11.2002, i partecipanti alla Conferenza medesima hanno ritenuto che sulle Procedure per l'esecuzione di sottoservizi, presentato dal Comune di Venezia (prot. 10303/RIBO/B del 12.11.02) si possa esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni che il soggetto proponente aveva comunque accettato in sede di conferenza di servizi istruttoria così come risulta dal relativo verbale:

1. il Comune, ogni 30 giorni, dovrà procedere all'invio alla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma una informativa in materia.
2. la frase a pag. 2 della Procedura: "in quanto non pregiudicanti l'eventuale successiva bonifica delle aree all'intorno delle opere medesime, non comportano l'obbligo di caratterizzazione dei suoli ai sensi del DM 471/99" va modificata con "è attuabile quando non pregiudicante l'eventuale successiva bonifica delle aree all'intorno delle opere medesime nell'ambito territoriale definito dal DM 23.02.00.";

Tenuto conto del successivo esame nella Segreteria Tecnica dell'Accordo del 17.06.03, si precisa che le comunicazioni relative agli interventi devono essere inviate agli Enti che hanno compito di vigilanza tecnico-amministrativa in materia ambientale (Arpav, Provincia) e notificati alla Segreteria Tecnica dell'Accordo alla quale non devono essere inviati i piani di sicurezza che restano regolamentati dalle norme di settore (Dlgs. 494/96).

Dopo approfondita discussione la Conferenza di Servizi delibera di approvare le Procedure per l'esecuzione di sottoservizi, presentato dal Comune di Venezia (prot. 10303/RIBO/B del 12.11.02) a condizione che siano rispettate le integrazioni sopra riportate.

Viene posto in discussione **il punto 27 all'Ordine del Giorno**: Area "ex AM8". Test pilota a supporto del progetto preliminare di bonifica con misure di sicurezza, presentato da Syndial per lo Stabilimento di Porto Marghera (prot.6385/RIBO/B del 26.6.03).

Il dott. Mascazzini ricorda che nel corso delle Conferenze di servizi istruttorie del 18.7.03, del 31.7.03 e del 1.8.03 il documento era stato ritenuto condivisibile con alcune prescrizioni e fatta salva la necessità di acquisire preventivamente alla realizzazione le autorizzazioni previste dalla vigente normativa.

Viene altresì presa in considerazione la comunicazione di Syndial (prot. DIR/AUT - 181/03 in data 29.08.03) con la quale è stato trasmesso un documento tecnico sulla compatibilità tra gli interventi di bonifica e la realizzazione dei nuovi impianti all'interno dell'area "ex AM - 8" (progetti "modifica sistema di cristallizzazione solfato ammonico" e "nuovi gruppo frigo e sezioni di condensazione ammoniacale, assorbimento ed abbattimenti sfati").

Dopo approfondita discussione la Conferenza di Servizi delibera di approvare il documento in discussione a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni ed integrazioni di seguito riportate.

- a) Devono essere validate le analisi della caratterizzazione dei suoli e delle acque;
- b) Le palancole con giunti polimerici dovranno essere infisse evitando, nel loro sviluppo perimetrale, angoli inutili, ritenuti punti critici per la tenuta idraulica.
- c) Deve essere documentata la dichiarazione di non aggravio di rischio di incidenti rilevanti e del rischio di incendio;
- d) Deve essere specificato il recapito finale delle acque emunte e di quelle di servizio della pompa ad anello liquido e i relativi limiti di scarico;
- e) Deve essere eseguito il monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento dalla presenza di sostanza cancerogene volatili (prima e dopo i filtri a carbone attivo) e degli scarichi, secondo un protocollo da concordare con Arpav;
- f) devono essere acquisite tutte le necessarie autorizzazioni previste dalle normative vigenti.

La conferenza di servizi, inoltre, prende atto della compatibilità della realizzazione dei nuovi impianti con gli interventi di bonifica.

Ai soli fini documentali la documentazione relativa all'adeguamento alle prescrizioni dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Ambiente e alla Segreteria Tecnica dell'Accordo.

I partecipanti alla Conferenza sottolineano che, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, dovranno essere presentati e valutati positivamente i risultati della presente attività sperimentale.

Inoltre, essendo stata realizzata sull'area una caratterizzazione integrativa con maglia che ha raggiunto, in alcune zone, i 25x25 metri, è necessario che l'Azienda presenti i risultati di detta caratterizzazione e che, in caso di superamenti dei valori limite di concentrazione nelle acque e nei suoli, siano poste in essere le necessarie misure di messa in sicurezza di emergenza.

Viene posto in discussione **il punto 28 all'Ordine del Giorno**: Pilkington; richiesta di autorizzazione unica per progetto di recupero delle aree di stoccaggio del carbone coke per il nuovo utilizzo a stoccaggio e trattamento fisico sabbie e feldspati L'iter istruttorio si è svolto dapprima nella Segreteria Tecnica del 17.6.03 dove è emersa la necessità che preliminarmente alle attività in questione sia realizzato un piano di caratterizzazione dell'area che si intende utilizzare, conforme ai dettati del DM 471/99, da realizzarsi con le precauzioni relative ad attività in ambiente inquinato. Successivamente, nel corso della conferenza di servizi del 1 agosto 2003 la ditta ha reso noto l'imminente invio ai soggetti interessati del ricordato piano di caratterizzazione con maglia di indagine equivalente al 50x50 metri.

Dopo ampia discussione i partecipanti alla Conferenza di servizi prescrivono che la Ditta, oltre a inviare il Piano di caratterizzazione, sulla base delle conoscenze già acquisite sul sito, comunichi gli interventi di messa in sicurezza di emergenza sulle aree già riconosciute inquinate e su quella

recentemente acquisita dall'Italiana Coke. I partecipanti alla Conferenza valutano inoltre come non pregiudizievoli della successiva attività di caratterizzazione e bonifica gli interventi di demolizione presentati nella documentazione progettuale e comunque quelli che non prevedono alcun intervento sui suoli. Detti interventi dovranno comunque essere realizzati con le precauzioni relative ad attività in ambiente inquinato e, al termine dei medesimi, dovrà essere caratterizzata l'area resasi libera. Null'altro essendovi da discutere la Conferenza si chiude alle ore 15.30.

In relazione all'attuazione dei progetti esaminati ed approvati è fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni per la realizzazione di opere e per l'esercizio di attività i cui progetti e domande non siano stati presentati dall'interessato ed approvati dalle competenti Amministrazioni in sede di Conferenza di Servizi.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio

Dott. Gianfranco Mascazzini

Ministero delle Attività Produttive

Ing. Giuseppe Di Masi

Ministero della Salute

Dott. Leoluca Crescimanno

Regione Veneto

Ing. Roberto Casarin